

«Il digestore Etra non è pericoloso»

AMBIENTE. I risultati delle analisi. Ora si monitoreranno gli odori
14/03/2009



Una veduta del digestore anaerobico dell'Etra in quartiere Pre'

«Le analisi scientifiche hanno dato esito negativo: l'impianto di smaltimento dei rifiuti di quartiere Pre' non avrà ricadute nocive sulla salute degli abitanti».

Ora però l'Etra, la società cui è stata affidata la struttura, dovrà impegnarsi a ridurre i fastidiosi odori sprigionati dalla discarica e dal digestore anaerobico. Il presidente dell'Etra Stefano Svegliado ha svelato ieri i risultati del monitoraggio portato a termine dai tecnici dell'università di Pavia per conto del Comitato di controllo del polo rifiuti bassanese.

Un organismo composto da rappresentanti dei Comuni di Bassano e di Cartigliano, dai responsabili della spa e dai portavoce del rione è nato proprio con l'obiettivo di tenere costantemente informata la popolazione sulle attività dell'impianto e sui suoi possibili effetti sulla salute pubblica e sull'ambiente. Dopo un anno di lavoro, ieri sera nel salone nobile di villa Morosini Cappello a Cartigliano il presidente del comitato Luca Piotto (che ricopre anche la carica di presidente di quartiere) e il numero uno della holding cittadellese hanno reso noti alla cittadinanza gli esiti della ricerca effettuata dall'ateneo pavese all'interno del complesso cittadino. «Secondo i dati riportati dagli accademici i residenti possono stare tranquilli - ha anticipato in mattinata il massimo rappresentante del comitato -.

È vero che non si può escludere tutto e che una parte di inquinamento c'è ma i livelli non sono preoccupanti».

Nell'ambito di questa indagine tossicologica, in due diversi momenti dell'anno (a giugno e a settembre) sono stati fatti dei campionamenti dell'aria in corrispondenza dei punti considerati più a rischio, come i camini o la torcia, per verificare l'eventuale presenza di sostanze tossiche. «Sembra che tutto sia posto - ha aggiunto Piotto -. Da adesso però dovremo cercare di risolvere anche le problematiche relative agli odori». Una questione annosa, per la quale si stanno finalmente cercando delle soluzioni. Il tecnico Giuseppe Petrini, scelto da Comitato come consulente esterno, ha già avanzato alcune proposte d'intervento, suggerendo di utilizzare, per l'individuazione degli odori, non solo dei nasi elettronici ma anche delle "narici umane". «L'obiettivo - ha spiegato il vicesindaco e assessore all'ambiente di Cartigliano Tiziano Borsato - è avviare, a spese dell'Etra, un monitoraggio continuo, in cui siano coinvolti gli stessi cittadini. Quello che verrà presentato stasera (ieri per chi legge, ndr) è un primo risultato ma sono convinto che il lavoro deve continuare».

Proprio nell'ambito di questa campagna informativa oggi, alle 9, alle 10 e alle 11, tutti gli abitanti di Bassano e del comprensorio potranno partecipare ad una visita guidata dell'impianto.C.Z.